

**AUTOGOL**

di Nicola Borzi

## Popolari, cda al test compensi

Mario Draghi ha più volte invitato le banche italiane ad adeguare le remunerazioni del *top management* alle linee guida del **Financial Stability Board** - «Due i principi fondamentali: devono essere collegate con i rischi assunti; non devono pregiudicare la conservazione del capitale», spiegò il Governatore a Napoli il 13 febbraio 2010 al convegno **Alaf - Assiom - Atic Forrex**. Ma il taglio di compensi, misurato dalle rilevazioni dell'Ufficio studi della **UILCA** sugli ad e presidenti delle banche quotate, non basta a sancire la pace sindacale. Ne sono un esempio le vicende parallele del **Banco Popolare** e di **Ubi Banca**. Il 13 maggio il Cda del Banco deliberava di proporre alla prima assemblea, tenuta l'11 dicembre per l'aumento di capitale da 2 miliardi, di ridurre del 10% le remunerazioni 2010 dei vertici. Indicazione subito recepita dal **Creberg** nell'assemblea del 22 dicembre.

Quanto a Ubi Banca, la Relazione sul governo societario del 19 marzo 2010, a pagina 19, spiega che «ai componenti del consiglio di sorveglianza spetta per legge un compenso fisso per l'intero periodo di carica» e che «la remunerazione dei consiglieri di gestione non è legata ai risultati economici della banca». Già a marzo 2009 i consiglieri avevano ridotto di un quinto i propri compensi fissi, mentre presidente e vicepresidente avevano dimezzato quelli di carica. Tema ripreso dall'assemblea del 24 aprile 2010 che ha deliberato la remunerazione dei consiglieri di sorveglianza «nel rispetto dell'articolo 22 dello statuto, avuto riguardo ai principi e agli standard fissati dal **Financial Stability Board** in tema di remunerazione degli organi sociali delle banche, delle indicazioni della **Banca d'Italia...** e delle raccomandazioni della **Commissione Europea** dell'aprile 2009», considerate anche le caratteristiche «organizzative e culturali» del gruppo. La remunerazione approvata, 3,8 milioni l'anno, segna -7% su quella del triennio 2007/09. L'iniziativa del Banco, sostenuta dal consigliere delegato Pier Francesco Savio, ha raccolto il favore dei sindacati, come espresso da Massimo Bernetti, segretario nazionale dell'**Ugl**, perché inquadrata in un clima di relazioni positive. Invece in Ubi per mesi è infuriato uno scontro al calor bianco, perché l'azienda non intendeva erogare il premio di gruppo ai dipendenti. Vicenda chiusa solo il 26 novembre quando l'azienda ha accettato un'"erogazione economica straordinaria" e la firma di un accordo su "clima aziendale e politiche commerciali". Anche i dipendenti hanno il loro peso tra gli *stakeholder*.

*nicola.borzi@ilssole24ore.com*